

» | **I trapianti** Già impiantati gli organi delle due sedicenni

# La vita che ricomincia dai viaggi di Maurizio

Maurizio Pieraccini è il responsabile del servizio logistico trapianti del nucleo di protezione civile. Il suo lavoro comincia quando una vita finisce e quando un'altra può ricominciare a sperare e uscire da una lista di attesa. Prima di Margaux e Francesca, proprio il giorno della Befana, aveva coordinato l'arrivo in Italia dalla Germania di tre midolli ossei. Raccontata così la cosa può non stupire. Ma è tutto il lavoro che c'è dietro, come nel caso di Margaux e Francesca, che è incredibile. «Nel momento in cui viene dichiarata la morte cerebrale e avuto il consenso dei genitori per l'espianto si contatta il centro trapianti per individuare i riceventi. Fatto questo — spiega Pieraccini — l'equipe di dove risiede il ricevente deve venire a prelevare l'organo, asportarlo e portarlo dal rice-

vente. Noi offriamo il servizio di trasporto e accompagnamento. Ossia, andiamo a prendere il membro dell'equipe che deve essere la stessa che opera e lo riportiamo a destinazione».

Anche Pieraccini però, che racconta con naturalezza le fasi così delicate della fine di una vita e della ripartenza di un'altra è rimasto colpito dalla strage dell'Epifania. «Quando ci troviamo di fronte a ragazzi così giovani anche noi rimaniamo colpiti. E quello che ci ha fatto pensare ancora di più è la decisione così rapida delle famiglie e dare il consenso. Sono stati splendidi». Gli organi delle due ragazze torneranno a far sorridere tante persone. Il polmone e il cuore di Margaux sono andati ad una donna di Grosseto di 65 anni affetta da fibrosi polmonare dopo un intervento fatto



la notte scorsa alle Scotte di Siena durato dalle 23 alle 5 del mattino. Il cuore è stato impiantato su una donna rumena di 36 proveniente dall'area fiorentina. L'intervento iniziato alle 21 è terminato alle 9 di ieri mattina. I tessuti ossei di Margaux sono stati portati alla banca ossea di Firenze e il pancreas, a Pisa. Il fegato di Francesca potrà far tornare a far sorridere un bambino di 14 anni a Bergamo. Come quello di Margaux.

**A. Gag.**